

ABBONAMENTI

Il Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 6 mese 2 Peggli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1/4 pagina costituzionali 10 lire. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli contrattati in 1/4 pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 20 aprile.

Il Ministro austriaco degli esteri ebbe l'altro ieri l'opportunità di fare un discorso nel Comitato della Delegazione ungherese, e quel discorso tendeva a rispondere alle tante accuse mosse alla Russia di aver fomentato l'insurrezione. Il Ministro negò l'ingerenza russa, a mezzo di agenti segreti, nell'agitazione della Bosnia e dell'Erzegovina, e lodò pure il contegno corretto della Serbia e del Montenegro. Egli assicurò sulle soddisfacentissime relazioni dell'Austria-Ungheria con tutte le Potenze.

I diari di Vienna in data di ieri commentano queste dichiarazioni del Ministro; ma non compartecipano all'eccessivo ottimismo del Conte Károlyi; anzi qualche diario si permette di osservare com'egli abbia studiato troppo di essere alla sua volta corretto nel suo linguaggio per poter credere che nel discorso pronunciato ci sia tutta la verità.

Nella stampa estera speseggianno le polemiche circa la questione irlandese, e insieme il lamento che di essa questione si valgano gli avversari di Gladstone per combatterlo. E a questo proposito leggiamo in un autorevole diario: « Come lo abbiamo sempre sostenuto, non sarà certamente colle misure di rigore e di violenta repressione che gli inglesi potranno risolvere la pericolosa questione irlandese e ristabilire la pace, l'ordine e la sicurezza nell'isola verde. Lungi pertanto dal biasimare il Gabinetto britannico che ha accordato la breve scarcerazione a Parigi, noi riteniamo che farebbe atto di assai migliore politica, rimettendo pienamente in libertà tutti i carcerati di Kilmainham e ponendosi risolutamente sulla via della conciliazione, merce larghe e sufficienti concessioni. »

« Se il ministero Gladstone non ha conseguito sinora alcun favorevole risultato, si è appunto per la insufficienza delle misure conciliative. Il land-act, mentre provoca i rancori, le proteste dei proprietari inglesi, non soddisfa alle esigenze del campagnuolo irlandese. Lo affermò lo stesso lord Salisbury nel suo discorso di Liverpool. Il capo dei tory andò anzi più oltre, e con uno sfoggio di straordinario liberalismo espone tutto un programma, che sopravanza d'assai quello del signor Gladstone e propugna l'assoluta cessione della proprietà del suolo al popolo irlandese. »

L'ASSOCIAZIONE ELETTORALE AGRICOLA

Abbiamo sott'occhi una memoria alla Associazione elettorale agricola, nella quale sono col linguaggio della verità esposte tutte le tante miserie delle classi agricole italiane, e si conchiude invocando dal Governo i seguenti provvedimenti:

« 1.º Dal Governo e dal Parlamento nazionale si provveda pur una volta

« non con sterili promesse, ma con efficaci deliberazioni a togliere l'ingiusta sperequazione che da tanti anni colpisce la proprietà fondiaria nelle Province Lombardo-Venete, e si sollevino l'agricoltura e la classe agricola dagli oneri e sproporzionati pesi che le opprimono; »

« 2.º Siano di conformità ai più elementari principii di egualianza e giustizia ripartiti razionalmente ed equamente i pubblici tributi, e quelli a carico delle Province non abbiano come in oggi a gravare unicamente la proprietà fondiaria, la quale già concorre al di sopra di ogni altra industria alle spese dello Stato; »

« 3.º Siano esonerati i Comuni dalle attuali gravose spese che, essendo di indole generale, devono invece incorrere allo Stato, e venga posto un limite ragionevole alle spese facoltative; »

« 4.º Venga provveduto a che una equa parte degli eventuali avanzi degli anni bilanci dello Stato abbia ad erogarsi al sollevo delle eccessive e sproporzionate imposte che da tanti anni colpiscono la stessa proprietà fondiaria; »

« 5.º Sia con opportuni provvedimenti impedito l'uso ed il commercio per l'alimentazione, dei grani e delle farine avariate e malsane; »

« 6.º Sia ridotto in larghe proporzioni il prezzo ora eccessivo del sale tanto necessario alla salute delle classi povere ed in ispecie a quella delle classi rurali ed all'allevamento e prosperità del bestiame; »

« 7.º Venga finalmente, allo scopo di migliorare le condizioni delle finanze dello Stato e giovare ad un tempo alla pubblica salute ed all'agricoltura nazionale, applicata una conveniente tassa d'importazione dei grani, del riso e delle farine provenienti dall'estero, e sia portato un efficace aumento alle attuali imposte sulla fabbricazione e vendita delle berande artistiche delle quali va continuamente crescendo l'abuso in Italia con danno manifesto della pubblica salute e moralità. »

Abbiamo voluto riportare questa specie di programma elettorale perché ci sembra, se non in tutto ed in breve attuabile, certo quasi interamente accettabile da tutte le Parti politiche; ed anzi ricorderemo avere il Partito progressista ad alcune di tali riforme volto già la mente, come la sperequazione dell'imposta fondiaria che tanti ministri promisero e che Maglioni studia con cura; laabolizione graduale della tassa sul sale; ed altre.

L'attuale ministro di agricoltura, industria e commercio si è pur dato con solerzia laudabile allo studio del grave e complesso problema della Questione sociale; e mostrò di avere mente e cuore per attuare qualche utile provvedimento in favore delle classi meno abbienti.

Abbiamo detto più sopra quasi inter-

studiavano questo strano morbo. Giorno per giorno, anzi ora per ora, le fasi della nevrosi di Matilde erano scrupolosamente registrate.

— Bisognerà star in guardia — diceva il Professore all'assistente — che Paolina, colle sue fantasie di fuggire, non trascini pur Matilde a farlo.

— Io non credo — rispondeva Villandry — che per Matilde stia là il pericolo.

— E dove?

— Nella gelosia!

Difatti Villandry, una notte, aveva inteso Matilde, incosciente, frammechiare alle sue estasi religiose, feroci minaccie all'indirizzo di Giovanna Barral.

All'indomani, finita la crisi, egli aveva tenuto parola alla ragazza, di Giovanna.

Matilde aveva risposto dolcemente, col suo triste sorriso dolente, quasi rassegnata. Ella niente più ne sapeva, di niente si ricordava. Bisognò lasciarla tranquilla. Ma Villandry non aveva dimenticato la sinistra espressione della minaccia, quando, delirante, la povera martire aveva parlato di Giovanna stringendo il pugno e dicendo:

— Io la ucciderò!

— Si, Professore, bisogna sorvegliarla,

— ripeteva l'assistente. — Ma non

raramente accettabile da tutte le Parti politiche il programma esposto nella Memoria; o ciò perché l'ultimo postulato, per ciò che riguarda l'applicazione di una tassa alla introduzione dei grani, delle farine e dei risi dall'estero in Italia, ci pare un ritorno alla teoria del protezionismo non solo contraria alle affermazioni disinteressate della scienza moderna, che sta per il libero scambio; ma dannosa all'interesse medesimo della Nazione. Difatti, quello che si vuole per l'agricoltura si potrà chiedere anche per le altre industrie; e così per ogni prodotto che si volesse introdurre dall'estero fra noi, fissare dazi in protezione delle nostre industrie. Con quale effetto?... Con l'effetto immediato di tenere alti i prezzi delle singole produzioni; il che porterebbe tantosto un aggravio nella condizione di ogni consumatore — nel quale stato, o per un oggetto o per l'altro, tutti ci troviamo.

Frattanto, ci compiacciono di vedere un risveglio nel pubblico anche per ciò che riguarda gli interessi agricoli; e solo non possono tacere il dubbio che la Associazione elettorale agricola abbia anche altro scopo — forse, benché non palese, più ricercato e voluto; quello cioè di far passare quali candidati dell'Associazione quei moderati e conservatori di cui la Nazione — e le elezioni ultime lo hanno all'evidenza comprovato — non vuol saperne.

E contro questo, per indizi parecchi fatto palese, che mettiamo in guardia le classi rurali. Perché, se vi ha Partito politico che degli interessi delle popolazioni agricole e lavoratrici mostra di sapere e volere occuparsi, è certo il Partito progressista, venuto al potere col programma (cominciato già ad attuarsi) di un riordinamento finanziario che si inspira ad una, saggia ed equa distribuzione delle imposte, per modo da favorire lo sviluppo di tutte le industrie nazionali ed in peculiar modo della prima di esse — l'agricoltura. D.

L'INDUSTRIA DELLE FILANDE in Friuli

Prossimi al nuovo raccolto delle gallette, e quindi alle nuove filature, ci sia permesso approfittare dell'occasione per rivolgere avvertimenti (che crediamo utili) ai signori Filandieri della Provincia.

L'industria delle filande a vapore in Friuli, oltre essere di molto aumentata, ha grandemente progredito in questi ultimi anni; e splendida prova di questo miglioramento fu l'onorificenza concessa all'industria friulana tutta dal Giuri dell'Esposizione nazionale di Milano, che la premiò con medaglia d'oro.

Difatti è oltremodo consolante lo constatare che sete, le quali, pochi anni

mica la fuga io temo! Ognuno ha la sua mania!

Quella Paolina che ogni di pigliava maggiore e più decisiva ascendente su Matilde, non pensava che a fuggire, questa sola idea la possedeva. Una volta aveva fatto a piedi la strada da Parigi a Dunkerque, vestita dell'uniforme che indossava nell'asilo delle pazze, in zoccoli, dormendo pei boschi; svestendosi onde lavar la sua camicia che poi s'asciugava indosso, mendicando pelle case dei contadini un tozzo di pane.

Nostro Signore ha pur elemosinato — diceva ella — ed io posso ben altrettanto.

Non era rientrata alla Salpetrière che dopo molte avventure, scorsi tre mesi. Aveva voluto parlare al pubblico, predicare una crociata, dannar a morte i persecutori della religione!...

Un'altra volta, nello stesso Ospitale, era di notte riuscita a svignarsela su pei tetti. Un'altra volta s'era nascondata in una fogna. Ed andando a cercarla su pei tetti, credendo trovarla, uscì dalla buca ridendo e dicendo: — Siete bestioni d'andarmi a cercare per aria, mentre io son nella terra! — Presa d'insonnia, niente più valendo il cloralio o l'oppio, le si minacciava di farla passare fra le dementi, e quindi, addio libertà.

fa, appena si conoscevano di nome, raggiunsero ora un grado di perfezione e di merito da poter stare a fianco alle primarie di Lombardia e Piemonte. — Dopo questo servizio di sprone per continuare nel perfezionamento, tenendo dietro ad ogni innovazione ed esigenza del giorno, pur di non rimanere inferiori agli altri, e di serbaro alta la reputazione in cui sono tenute le nostre sete tanto all'interno quanto all'estero. Riesce sconfortante d'altra parte il non poter dire altrettanto delle filature a fuoco ancor esistenti tra noi. Esse, pur troppo, sono rimaste (tranne rare eccezioni) quali erano dieci o quindici anni fa, non comprendendo i proprietari che anche a fuoco si possono produrre sete di merito, per ricavare poi prezzi per lo meno decorosi — e che soltanto in questo modo si può non temere la concorrenza delle sete Asiatiche e Giapponesi, che (ad onore del vero) vanno migliorando sempre più.

Il non progredire in fatto d'industria, è retrocedere; e ben se ne avvedono quei filandieri che difficilmente trovano applicanti ai loro prodotti; mentre, quando pur riescano, li trovano unicamente a prezzi, i quali presentano un'enorme distacco da quelli ricavati per greggie di vero merito, anche se filate col vecchio sistema. Loro provano altresì i molti che hanno dovuto abbandonare quest'industria.

Il buon incannaggio, la regolarità di titolo, e la nettezza vanno curate attentamente, assieme alla rigorosa certità dei bozzoli.

L'incannaggio buono in specialità, è la prima dote per poter in ogni tempo trovare facili acquirenti; ed è questa pur troppo la grave mancanza dei nostri industriali, i quali sembra invece studiare il modo a peggiorarlo ogni anno.

Tornerebbe troppo lungo e superfluo additare qui i modi onde riuscir a filare bene, e inoltre essi devono saperlo; e se non lo sanno, o non possono riuscirvi, cessino addirittura da un'industria della quale non comprendono tutta l'importanza, e meglio ridonderà per loro e per il paese.

Che si possano ottenere le qualità richieste in giornata anche colle sete a fuoco, lo provano gli stessi filandieri che vendono i loro prodotti a limiti di poco inferiori a quelli delle sete a vapore; se ne conoscono infatti d'incannaggio perfetto (benché in numero assai limitato) anche qui.

Così pure in Toscana ed in Romagna, ove sussistono tutt'ora molte filande a vecchio sistema, si ha progredito appunto tanto da ridurre a lieve il distacco dei prezzi fra le greggie a fuoco e quelle a vapore.

Non è che non si possa quindi riussire; è invece che non si vuole, o non si ha voluto finora, a proprio scapito e danno, lasciando così quasi decadere una industria tanto utile per il paese. Ciò si comprende una buona volta.

La concorrenza che esercitano le

— Demente! demente! Oh! oh! — diceva Paolina, e piagnucolosa, domandava perdono promettendo che stava quieta.

Avveniva che, negli accessi spaventosi che pigliavano Matilde, Paolina gridava a squarcia goia, chiamando soccorso, vedendo dei briganti sotto il letto, dei ladri, stridendo coi denti, ripetendo che dessa era cieca.

— Io non vedo più, io non vedo più! Chi mi strappi gli occhi?

E nelle sue lamentazioni, la testa inclinata, sentiva, diceva essa, urli di cani, voci, scampani. Ripeteva, guardando Matilde spaventata che si rannicchiava nel suo letto, buttandosi sul capo le coperte per non udirla:

— Io ho il ventre pieno di rospi! E, sul muro, guardate, guardate tutte quelle farfalle, quelle rondini! Ma perché permettete che quei corvi mi vengano a beccarmi la testa ed alle vipere di entrare nel mio ventre?... E Matilde, tremando per la paura sotto le lenzuola, udiva Villandry rispondere a Paolina: — Su via Paolina, vipersi?... Qui?... È possibile?...

— Come se è possibile?... Io lo so bene! E se io non mangio egli è perché non voglio nutrire tutte quelle bestie. Ecco tutto!

si fanno nuove non è tale da annientare addirittura quelle a fuoco. No, con prezzi non elevati dei bozzoli e con modi di ammazzo più modesti e limitati, o quando meno costosi, esso reggono ancora; ma solo procurando ritrarre tutto il maggior possibile profitto col perfezionamento dell'articolo.

Concludiamo, dunque, raccomandando a filar conscienciosamente, o bene, o a desistere; e, per meglio dire, a sottomettersi alle esigenze del giorno, o dimettersi da un impossibile sistema.

L. Morelli.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 19 aprile.

Deliberasi di tenere una seduta antimariana venerdì, 21, per discutere le petizioni, e riprendersi la discussione delle spese straordinarie militari.

Righi parla per Verona, e dice aver ricevuto una penosa impressione perché nulla si è proposto per questa fortezza. Barattieri dimostra la necessità di fortificare diversi punti.

Alvisi eccita il ministero a condurre a compimento le fortificazioni cominate si a oriente e che ad occidente, e raccomanda le piazze marittime, — specialmente Taranto.

Sani risponde alle osservazioni di Nervo circa all'amministrazione della guerra.

Bucchia prende a trattare del tipo delle navi da guerra col nome *Action*, sulla cui bontà ieri Mattei e Tenani solleverono dubbi.

Annuncia interrogazioni di Plebano sugli intendimenti del Governo in seguito al risultato dell'inchiesta sulla Giunta lombarda del censimento, e di Curioni sui risultati delle operazioni tecniche della Giunta del censimento di Milano.

Per proposta di Maglioni se ne fissa lo svolgimento a dopo le leggi militari e il trattato di commercio.

Ripresa la discussione sulle spese militari, Nicotera osserva che la Camera trovasi di fronte a gravissimi dubbi della Commissione, che afferma i provvedimenti proposti essere insufficienti.

Bucchia dice che le navi *Action* sono sbagliate, che la difesa marittima ed anche la insulare e interna manca.

Egli senza una larga discussione dichiara che non voterà la legge; e prega il ministero a non mettere in discussione la fiducia sulle leggi militari.

Il seguito a domani. Levasi la seduta alle ore 6.45.

Ed improvvisamente, emettendo un acuto grido:

— Un corvo, — gridava — Si, posso sulla finestra; cosa fa là, cosa mi guarda quell'imbecille?

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Credesi che la Commissione della Camera sul Trattato di Commercio franco-italiano nominerà relatore l'on. Peruzzi, ovvero l'on. Panattoni.

— La Commissione parlamentare per la distribuzione dei sussidi ai maestri e alle scuole elementari si adunerà al ministero della pubblica istruzione il 25 corr. mese.

Mantova. Ier l'altro ebbero termine le arringhe della difesa nel processo per lo sciopero del basso mantovano, ieri doveva pronunciarsi la sentenza.

— Un altro sciopero imponente si è manifestato a Serravalle Po.

Gaeta. Scrivono da Gaeta, che la squadra permanente di esercitazioni tattiche trovasi ora tutta riunita in quella località — manca soltanto la corazzata Principe Amedeo, sulla quale sventola la bandiera di comando, dell'ammiraglio Saint-Bon, il quale trovasi attualmente a Napoli — ma che ben presto raggiungerà a Gaeta, con la sua nave, la squadra posta sotto i suoi ordini.

Caltanissetta. Telegrafano da Caltanissetta che fu sequestrato da alcuni malviventi un tal Fontanazzi, il quale venne liberato, dopo il pagamento di 5 mila lire.

Napoli. Ieri mattina ricominciarono al Forte Ovo a Napoli le prove di resistenza dei cannoni da 45 centimetri sopra affusti automatici, fabbricati in quell'arsenale.

Il risultato è stato molto soddisfacente, e tale da far ritenere i nuovi affusti superiori a quelli che erano fin qui costruiti per nostro conto dalla casa Armstrong, e che costavano il triplo.

Coi cannoni da 45 saranno armati gli incrociatori del tiro Flavio Gioia e le navi da guerra di seconda classe.

Ravenna. L'altri ieri il Comitato delle signore di Ravenna per la sottoscrizione a favore delle famiglie dei Carabinieri ha chiuso le sue operazioni con un esito brillantissimo.

Il Comitato ha raccolto L. 3060,57 e dato il resoconto, si è sciolti.

Cosi Ravenna ha dato nuovo spettacolo di civiltà e patriottismo, le signore di carità e di zelo.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Al Comitato della delegazione austriaca, il ministro degli esteri dichiara che la condotta della Serbia e del Montenegro durante l'insurrezione fu completamente corretta. Non esiste affatto agitazione russa. L'agente russo agiva correttamente arrestando il corrispondente inglese Evans in seguito all'istruzione giudiziaria per la sua relazione con gli insorti e per la redazione di atti slavofili ostili all'Austria. L'istruzione giudiziaria ancora non è chiusa. Non fuvi agitazione straniera.

Le nostre relazioni colle potenze estere si mantengono sempre soddisfacentissime ed abbiamo speranza fondata che continueranno, se non sorgono incidenti imprevisti. Lo scopo del governo relativamente ai paesi occupati è sempre lo stesso dall'epoca dell'occupazione, cioè di attirare questi paesi più fermamente verso di noi e persuadere le popolazioni che il loro benessere morale e materiale dipende dall'accettarsi l'Austria-Ungheria.

Francia. Grevy intraprenderà nel settembre un viaggio nei dipartimenti del mezzogiorno visitando Marsiglia e Tolone.

Inghilterra. Il Times annuncia che i maestri residenti a Sfax inviarono a Reade una petizione contro le pesanti contribuzioni imposte loro, per sollecitare il pagamento delle indennità, il cui ritardo li obbligherebbe a sospendere i pagamenti.

— Dicesi che una lettera anonima minaccia essere state minate le caserme di Windsor.

— Ritiensi che il governo sia intenzionato di scarcerare tutti i capi della Lega.

— Furono fatti dieci arresti a Cork per alto tradimento.

Germania. La principessa Dolgoruki, vedova dello czar, è arrivata insieme alla sua famiglia a Berlino.

Veste ancor sempre il lutto profondo. Fu notato che nian membro dell'ambasciata russa era a riceverla.

Egitto. Il *Journal des Débats* ha dal Cairo che il consiglio di guerra decreto l'esiglio dei treddici ufficiali circassiani.

Il disordine aumenta. L'irritazione dei beduini nomani contro Arabi bey è grande; questi esce scortato.

CRONACA PROVINCIALE

Nuovi Sindaci. Santa Maria la longa, 19 aprile. Ieri entrava in funzioni il nuovo Sindaco sig. Adelardo Bearzi. Ebbe splendissima accoglienza. L'ex Sindaco, con bellissimo discorso, presentava gli impiegati comunali.

Il Bearzi lo ringraziò commosso per le belle espressioni a suo riguardo come per le sagge raccomandazioni, o ringraziò quindi tutti per la bella accoglienza fattagli.

La banda di Palmanova e gli evviva del popolo rallegravano la festa.

Il nuovo Sindaco fece distribuire ai poveri due fornì di pane; soccorrere quegl'infelici non è cosa nuova per la famiglia Bearzi.

Invitò quindi tutti gli impiegati comunali ad un generoso banchetto; e mentre la banda suonava, gli evviva si ripetevano.

Si può dire con baldanza che in questa occasione il nostro paese fece tutto quanto poteva fare per dimostrare al Bearzi quell'affetto che, con l'opera buone, si rese ineritevole lui è la sua famiglia.

Sparì di mortaietto, illuminazione al Municipio, fuochi artificiali e gli evviva del popolo chiusero la festa. G. F.

La legislazione sulla caccia. Varmo, 17 aprile. Nel reputato vostro Giornale n. 86, finalmente attingesi che fra brevi giorni la Camera dei deputati sarà chiamata a discutere ed approvare un nuovo progetto di legge sulla caccia da estendersi a tutto il Regno. Sia dunque il benvenuto questo sospirato provvedimento sull'importantissimo oggetto *Caccia ed uccellazione*; e sia regolato da una legge che armonizzi beni colle esigenze della libertà e dell'egualianza, ma soprattutto che strettamente imponga il pieno rispetto alla proprietà, che dalla massima parte degli esercenti la caccia, non è osservato.

Il solo passaggio dei cacciatori coi cani, briachi di una passione senza confine ed in buona parte senza alcuna coscienza per il riguardo e rispetto del tuo e del mio, arreca guasti e danni gravissimi al possesso, facendo il dettaglio di tanti altri malanni ed abusi che commettonsi, quasi credendosi autorizzati dalla licenza che dà il privilegio della cacciagione, ma non già quello di ledere l'altruista diritto di proprietà.

Dovrà quindi la nuova legge anzitutto inspirarsi a riparare a questo guaio, ed alla protezione della proprietà fondiaria, determinando i rapporti dell'esercizio della caccia col diritto di essa. L'art. 712 del Codice civile è d'impossibile applicazione di fronte al privilegio governativo sulla concessione dell'esercizio in parola, verso il pagamento di una tassa, sotto restrizioni effimere e non attuabili; mentre, se strettamente osservato, il disposo del succitato articolo dall'esercente la cacciagione, a questi non resterebbero nemmeno gli spazi stradali da cacciare, sui quali dai vigenti regolamenti è proibito lo sparco di armi da fuoco.

Ora quali saranno i messi più efficaci a far rispettare questa nuova legge nel suo essenziale? A mio debole avviso, chi dovrebbe farla osservare è il Comune, come il più interessato a scoprire le trasgressioni alla legge ed a costituire in contravvenzione i trasgressori, per frenarne gli abusi, e sarebbe da incoraggiare il Comune in tale compito colla rinuncia in suo favore delle tasse di licenza per parte del Governo, quali ricompense di quel più o meno danno che torna al podere dall'esercizio della caccia, se anche strettamente osservata la legge.

La selvaggina è un prezioso alimento, dalla natura fornito all'uomo e del quale, sotto nessun riguardo, deve questi esser reso privo, potendo regolarla la caccia in modo che non torni dannosa all'esistenza della specie, con un sistema razionale di protezione a tutta la famiglia dei volatili. Certamente che colle leggi in vigore e colle disposizioni attuali assai male intese, colla facilità lasciata alle Province di fissare i tempi ed i modi di esercitare la caccia, nel volgere di pochi anni la selvaggina sarebbe condannata a sparire.

Quando invece, per la conservazione delle specie e per moltiplicazione degli individui sia acconsentito soltanto di uccellare con pane tanto a posta ferma, come per vaganza — colle reti a tratta — colle reti volanti, cosidette olandine, le quali servono ordinariamente a predare l'allodola nei mesi di novembre e dicembre;

— quando sia assolutamente vietato l'uccellare coi roccoli e somiglianti apparecchi di reti, colle reti diluvio, colle reti alla bresciana; colla rete pantera, coi lacci, cogli archetti, trabocchetti, non escluso quell'altro ordigno atta a preda di selvaggina;

— quando sia assolutamente vietata la vendita delle prede nei tempi in cui

non è permesso di uccellare, con punizione tanto dello smerciatore quanto del compratore;

quando sieno soveramente puniti i distruttori delle nidiata ed i proprietari di cani abbandonati a sé stessi o diretti a distruggerle o per lo meno a guardarlo;

quando infine l'apertura dell'esercizio della uccellazione sia bandito col 15 agosto e chiuso col 31 dicembre di ogni anno, verso una tassa da stabilirsi in equa misura; a mio dobole avviso sarebbero ben provveduti al prosperamento della preziosa famiglia dei volatili ed in riguardo dell'agricoltura, non dovendosi più disperare sulla sorte e sulla presenza di cinghiale degli uccelli insettivori, mentre le stragi nella preda devono stabilire sugli ordigni e tramagli sopravvissuti da proibiri.

Rispettivamente poi all'esercizio di caccia con armi da fuoco, si consiglia a non concedere l'apertura che col 1° settembre per chiudersi col 31 gennaio di ogni anno, se è provato che nel febbraio la selvaggina in gran parte incomincia i suoi amori e si accompagna.

Non credo questi pochi riflessi, frutto di lunga esperienza in siffatto argomento, del tutto inutili per concorrere ad illuminare e giovare al concetto della legge che fra breve sarà discussa ed affermata; quindi son certo di vedermi favorito nel vostro pregiato Giornale.

A. Grazzola.

Scabbia. In Riolda nel Comune di Moggio alcuni caprini sono affetti da scabbia.

Il suicidio dei Piccoli. Dall'egregio sig. Pietro Tellini, cogiato dello sventurato Piccoli, riceviamo la seguente:

Palmanova, 19 aprile. Le sarò molto obbligato se vorrà accogliere nello stilembo di Lei Periodico la seguente rettifica al piccolo cenno risguardante il suicidio di mio cognato Michele Piccoli, inserito nella Patria di ieri, n. 91.

« Il cadavere non venne trovato nei fossi di circonvallazione, bensì nel Canale detto il Taglio, e precisamente, « vicino al ponte di Privaro.

« È affatto insufficiente il dubbio, « che il povero mio cognato sia stato « spinto da dissensi finanziari a togliersi « la misericordia la vita. »

Le antecipo, egregio sig. Direttore, i miei più vivi ringraziamenti e le porgo l'assicurazione della mia perfetta stima.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Sedute dei giorni 10, 15 e 18 aprile 1882.

Per incarico avuto dal Consiglio Provinciale la Deputazione nella seduta 15 corrente approvò il Processo verbale dell'adunanza straordinaria del Consiglio stesso riguardante i Consorzi coattivi delle Esattorie Comunali pel quinquennio 1883-1887.

Aderì alla proposta del Comune di Pordenone perché venga nominato a Segretario della Commissione ordinatrice per l'Esposizione bovina 1882 il Veterinario Provinciale sig. Romano dottor Giov. Batt.

Autorizzò i pagamenti che seguono a favore di alcuni Ospitali Civili e di altre ditte o Corpi morali:

a) di lire 4092,68 al Manicomio Centrale di S. Servolo in Venezia per cura e mantenimento di maniaci nel II trim. anno corrente;

b) di lire 3275,05 all'Ospitale di Sacile per cura maniaci nel III trim. 1882;

c) di lire 4008,60 all'Ospitale Civile di Palmanova per cura maniaci in Palma e Sottoselva durante il mese di marzo p. p.

d) di lire 3934 all'Ospitale Civile di Gemona per cura maniaci nel I trim. 1882;

e) di lire 10269 all'Ospitale Civile di S. Daniele per cura maniaci nel primo trim. a. c.

f) di lire 166 al Manicomio ai Ponti Rossi di Napoli per cura del demente Tommaso Menini da 1 gennaio a 25 marzo p. p.

Approvò le liquidazioni dei lavori e forniture per manutenzione 1881 alle strade Provinciali del II riparto, e dispese a favore delle Imprese e Comuni i seguenti importi:

Strada Cormonese.

All'Imp. Boschetto Domenico L. 1744,71
Al Comune di Cividale » 52,49
Idem di Corno di Rosazzo » 87,45

Strada Triestina.

All'Imp. Lazzaroni Martino L. 207,77

Al Comune di Pavia di Udine » 193,95

Strada del Taglio.

All'Imp. Lazzaroni Martino L. 641,44

Strada di Zucco.

All'Imp. Chiabà Giovanni L. 4209,92

Al Comune di S. Giorgio di Nogaro » 462,93

Autorizzò il pagamento di L. 1025.— a favore del sig. Misani cav. Massimo per l'acquisto del materiale scientifico occorrente al r. Istituto tecnico di Udine nel II trimestre 1882, ed approvò il resoconto dell'assegno concessogli per lo stesso titolo nel I trimestre 1882.

Disposo a favore del Consiglio di Difesa della Casa degli Esposti in Udine il pagamento di lire 12727,88, quale II rata del sussidio provinciale per l'anno in corso.

Furono inoltre nella seduta successiva deliberati altri n. 86 astri, dai quali n. 36 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 37 di tutela dei Comuni, e n. 18 d'interesse delle Opere Pio; in complesso affari trattati n. 98.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Sig. Sedentz

La Conferenza del Giacosa. Assollata era jorsora la platea e la galleria del nostro Sociale; ed anche nei palchi vedevansi qua e là parecchie signore e signorine. Ne avremmo volute vedere però di più, poiché trattavasi di onorare l'autore dei versi sorbi che tanto furono anche tra noi applauditi del *Trionfo d'Amore* e della *Partita a scacchi* — que' due gioielli del teatro italiano moderno, così pieni di squisita poesia, così cari ad ogni cuore gentile; trattavasi di udire il letterato illustre tanto festeggiato per le sue brillanti Conferenze a Torino, a Milano, a Roma, a Napoli, a Bologna, a Ferrara, a Venezia ed a Trieste.

Della novità e fecondità nell'arte, era il tema, come ieri annunciammo, scelto dal Giacosa per la sua Conferenza; ed il poeta lo svolse da vero artista, con vivacità e sceltza di eloquio, con variezza di immagini, con profondità di erudizione non pesante e noiosa, ma gradita, e con acutezza di osservazioni. Il concetto predominante fu che novità nell'arte nel senso comune della parola nuovo non ci può essere ormai; il *mondo nuovo* determinato dal Cristianesimo venne dall'arte esaurito; una nuova società sta per sorgere dalle rovine della vecchia che da ogni lato si sfascia; in essa troverà l'arte quella novità, per aver la quale si torturano indarno al presente si gran numero di scrittori. Noi ragioniamo troppo e facciamo troppo poco; la critica non crea.

Del resto che vuol dir *creare* nel senso dell'arte?... L'accusa di plagio nella storia dell'arte è frequentissima. I protagonisti dei lavori più celebrati — se dovesse ragionare alla stregua dei critici — presentano tutti qualche lato di somiglianza; vi si vede l'*ereditarietà*. Poichè le passioni umane resistono — lentamente, insensibilmente soltanto modificandosi — alla elace onda del tempo; i tipi che l'artista ritrae in ciò solo differiscono in quanto esse artisti ha una più completa coscienza del mondo e delle passioni che vi si battagliano — in quanto il cozzo di quelle passioni con più profondo occhio egli vede e con più cuore le sente.

A questo proposito noi ci ricordiamo di aver letto nella *Rivista Contemporanea*, che si stampava a Torino, un sogno bizzarro, nel quale lo scrittore fingeva d'essere trasportato in una Biblioteca dove tutte le opere così antiche come moderne stavano raccolte; e vedeva quelle opere agitarsi ed una forza occulta strappare dai volumi le pagine che volavano, volavano per l'aire finché su altri volumi si posavano; per mode che di alcuni nell'altro che la coperta restava; di altri solo alcune pagine. Così veniva spogliata l'*Enéide* di Virgilio e la *Divina Commedia* di Dante ed il *Canzoniere* del Petrarca e l'*Orlando Furioso* e la *Gerusalemme lierata* ed altri ed altri lavori che tutto il mondo per sommi giudicò. Quelle pagine da occulta forza strappate ad un volume e spinte ad un altro — erano le pagine che in quest'altro volume avevano

e procedendo al suo completamento, eseguendo avvenute due riunioni, vennero nominati per ordine di voti i signori Bastianetti Donato e Pier Antonio Bonuzzi.

Poiché il Consiglio passò all'elezione del Vice Presidente e dei quattro Direttori; ad unanimità rieletti eletto Vice Presidente il signor Pio Italico Modo ed a Direttori il signor Guillermo Guglielmo, Grosser Ferdinand, Bastianetti Donato e Jacuzzi Alessio.

Il Consiglio poi si sentì in dovere di porgere un atto di ringraziamento al socio signor Ugo Bellavitis per le molte sue prestazioni in vantaggio del sodalizio; il quale ormai formalmente costituito, procederà gagliardo e con buon indirizzo, diretto da ottime persone affezionate al miglior incremento della Società. Troviamo quindi ben giusto, per parte nostra, il raccomandare agli agenti di inserire quali soci in questa Società che assicura ad essi così cospicui vantaggi.

Società Alpina Friulana. Domani è l'ultimo giorno per iscriversi alla gita di Pontebba. I soci sono pregati d'iscriversi a tempo e cioè prima delle 6 pom. di domani.

Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico avvisa che non essendo concorso il terzo dei Soci all'adunanza indetta per il giorno 14 corr., l'adunanza stessa avrà luogo venerdì 21 corr. alle ore 8 pom.

Sottoscrizione per l'erezione di una lapide a Giacomo Crovic fucilato dagli Austriaci l'11 settembre 1849.

Offerte precedenti L. 85.

Novelli Ermengildo l. 2 — Bosero e Sandri l. 2 — Tubelli Giuseppe l. 2 — Brisighelli Valentino l. 2 — Gioriani Giacomo l. 2 — Nicolo Capoferri l. 1 — Astolfoni Antonio l. 1 — Franchi Giovanni l. 1 — Della Vedova Giuseppe l. 2 — Gio Battista Cazzetti l. 1 — Lazzaroni Antonio l. 1 — Bianchi Ermengildo l. 1 — Brandolini Gio. Battista l. 1 — D'Agostini dott. Ernesto l. 2 — Della Fondi Carlo l. 1 — Juretic Giuseppe c. 50 — Urbanis e Martinuzzi l. 2 — Masòn Enrico l. 2 — Venier Angelo l. 1 — Manzutto l. 1 — Carlini Antonio l. 2 — N. N. c. 50 — Colosio Andrea l. 2 — Tavello Giuseppe l. 1 — Toppani Domenico l. 1 — Marcotti fratelli l. 1 — Cappellari Vittorio l. 1 — Toso Edoardo l. 1 — Dorigo cav. Isidoro l. 5 — Giovanni cav. Pontotti l. 2 — Conti Giuseppe l. 1 — Fabrizio Emilio l. 1 — Benz Carlo l. 1. Totale complessivo l. 133.

>Errori di corrispondenti. Una corrispondenza da Udine alla *Riforma* (nella quale si parla di noi con assai belle parole) dice che noi abbiamo il servizio della tramvia dentro e fuori della città e che il Consiglio comunale ha approvato la proposta della illuminazione elettrica. Più desiderio il primo ed il secondo?...

Mercato granario. Oggi notiamo finalmente un mediocre mercato granario composto, la maggior parte di granoturco il quale venne venduto con calma a prezzi stazionari di l. 13.50 a l. 15.50 secondo il merito.

Segala l. 14.50. Sorgorosso l. 7. Gialloncino l. 16 a l. 17.

La strage degli uccellietti vien perpetrata impunemente su larga scala (specie nelle campagne) proprio di questi giorni, vale a dire nella florita stagione degli amori e dei nidi. È una vera infamia!

Quanta ignoranza è quella che v'alletta, o stupidi e crudeli villanzoni! Non v'accorgete voi che distruggendo la razza degli alati insettivori pregiudicate gravemente gli interessi agricoli che sono pure i vostri? Pensano all'oggi, voi dite; per la domane il buon Dio provvederà: solita canzone dei poltronisti e degli imbecilli (*quorum infinitus est numerus*) alla stregua del sottoscritto.

Un cretino.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà la sera di giovedì 20 aprile alle ore 6 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia, Arnhold
2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
3. Divertimento per bombardino, N. N.
4. Valzer « In casa nostra » Strauss
5. Centone « Un ballo in maschera » Arnhold
6. Polka « Cicaleccio » Arnhold

Ringraziamento

La moglie, il figlio, ed il suocero del compianto Baroni Pietro non trovano parole bastanti per esprimere i sentimenti di gratitudine meritati dalle onoranze che i generosi colleghi dei loro cari estinti; in questo di volerlo tributarli, accompagnandolo, penetrati da sincero cordoglio, all'eterno riposo.

Una stilla di conforto in un mare di dolore versò l'egregio sig. Giordani pronunziando all'atto dell'estrema separazione, un applauditissimo discorso, ricordando

e facendo brillare le rare doti dell'estinto, chiudendo con un apostrofe, che strappò non poche lagrime dal comosso uditorio.

Grazie! grazie amici! avete abbastanza addimostri l'affetto che vi collega, e colle gesta di quest'oggi avete confortato una famiglia avvolta nel più acerbo dolore.

Udine 20 aprile 1882. Il figlio.

FATTI VARI

Ladri di diamanti. Furono arrestati ieri l'altro alla stazione ferroviaria di Berlino tre inglesi che partivano per Pietroburgo, quali autori del furto di diamanti perpetrato alla posta di Londra, che noi pure accennammo.

Fallimento. La Ditta Lacroix Martin, fabbricante di seterie, in Lione, è fallita per una somma ingente.

Uccisa dal cavallo. La signora Emilia Loyset sorella della principessa di Reuss, domava un cavallo al circo Franconi in Parigi; questo a un tratto s'impennò, rovesciandola e schiacciandola orribilmente. Il corno della sella le penetrò nel fegato. Trasportata a casa, spirò in mezzo ad atroci dolori.

Troppi baci! Parlando di baci, un giornale parigino racconta la seguente graziosa storia.

Ere questione in una società del numero di baci che due persone possono scambiarsi in un numero determinato di ore. Un giovane, che era presente, offrì di fare una scommessa per una somma abbastanza considerevole; egli s'impegnò di scambiare colla sua fidanzata dieci mila baci nello spazio di 10 ore.

La scommessa fu accettata ed i due giovani si misero all'opera. Nella prima ora il numero dei baci raggiunse la cifra di 2000, non fu che di 1000 alla seconda, e di 750 alla terza; al principio della quarta il giovane fu preso da un convulso alle labbra, e la fidanzata cadde svenuta.

All'indomani ambidue furono colti da una febbre nervosa fortissima ed il loro matrimonio dovette essere rinvia-

Se non è vero, è ben trovato — dice il proverbio.

Fragilità della salute. Signori, avete mai portato la vostra attenzione, al fenomeno della morte? Certo che sì.

Un tale cadde malato v. g. d'una febbre gastrica che credevate semplicissima, e vi muore di Tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esordita con semplici congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e de' quali niente potrebbe chiamarli responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente: « dalla vizietà crasi del sangue! » Chi ha il sangue viziat, per una piccola infermità può morire.

L'Erpetismo e il Parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per inezia de' malati o per inefficacia dei rimedi. Se colui ch'è afflitto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colei dagli occhi cispesi dalla Leucorea! (mali tutti prodotti dall'Erpetismo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti dei loro incomodi, ma andrebbero preservati, al certo, da mali peggiore, introducendo nel loro sangue il depurativo sicuro ed infallibile che ora possiede la Medicina. Or bene, nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sciroppo di Parigina composto, preparato dal chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma come rimedio radicale dell'Erpetismo e potente distruttore del Parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici.

Lo Sciroppo di Parigina composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere da sostenere felicemente la trista influenza delle potenze nuove.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla farmacia di G. Commissatti.

Arnhold

6. Polka « Cicaleccio » Arnhold

Ringraziamento

La moglie, il figlio, ed il suocero del compianto Baroni Pietro non trovano parole bastanti per esprimere i sentimenti di gratitudine meritati dalle onoranze che i generosi colleghi dei loro cari estinti; in questo di volerlo tributarli, accompagnandolo, penetrati da sincero cordoglio, all'eterno riposo.

Una stilla di conforto in un mare di dolore versò l'egregio sig. Giordani pronunziando all'atto dell'estrema separazione, un applauditissimo discorso, ricordando

Sassulitch tentò di uccidere, fungerà da capo della sicurezza durante l'incoronazione di Mosca.

Il maggior generale Federow, comandante al palazzo d'inverno, assunse poi circoli di Pietroburgo e Mosca le stesse funzioni che il generale Strelinck, testé ucciso dai nihilisti, aveva in Kiev.

Egli coll'aiuto di molta gendarmeria procederà alla ricerca dei nihilisti nel suo distretto.

Italioti in Africa

— Da un dispaccio alla *Società d'esplorazione* apprendiamo che il signor Mamoli, suo delegato in Cirenaica, venne assalito al capo El-Tin, spogliato di tutto e maltrattato, poi ricondotto in modo ignominioso a Terrac; ciò per opera delle autorità ottomane.

Coll'aiuto dei connazionali e degli europei residenti in luogo, venne liberato e chiesta invano soddisfazione al governatore. Era intenzione dell'agente consolare italiano di Bengasi di noleggiare un legno per accorrere in soccorso del Mamoli e dei suoi pericolanti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 19. Dopo che il ministro della guerra ebbe dato le spiegazioni chieste e fatto risaltare l'importanza per il governo dell'esecuzione della legge sul reclutamento nei paesi occupati, il comitato della delegazione austriaca approvò ad unanimità il credito chiesto dal governo per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina.

Disordini in Inghilterra

Plymouth 19. Gravi disordini avvennero a Camborne (contea di Cornwall) in seguito a rissa di due minatori irlandesi contro minatori inglesi. La folla che prese parte a favore degli inglesi, invase e saccheggiò la chiesa cattolica, rovesciò la statua della madonna, attirò il presbiterio ed assalì gli irlandesi per le strade. La polizia è impotente a ristabilire l'ordine.

Tunisi 19. È insatto che le truppe turche di Tripoli si avvicinino alla frontiera tunisina. Lasciarono Tripoli causa l'insalubrità ed accamparonsi a quattro chilometri dalla città.

ULTIME

Berlino 19. L'Imperatore è partito ieri sera per Wiesbaden.

Londra 19. Fu posto in libertà Brien direttore del soppresso organo della Lega Agraria *United Ireland*. Si autorizzò nuovamente la pubblicazione di questo giornale.

Il *Daily News* propugna la liberazione dei parnelli.

Parigi 19. Il *National* dice che Désiré domandò il suo ritiro. Assicurasi che le potenze hanno accettato definitivamente il progetto Barrère per la navigazione sul Danubio.

Francforte 19. Un dispaccio da Mosca alla *Franfurter Zeitung* riporta la voce della scoperta di una mina nel Kremlino.

Vienna 19. La commissione della delegazione ungherese approvò, riducendolo a 2 milioni, il progetto di credito per la pacificazione della Bosnia ed Erzegovina.

Londra 19. Parnell domandò una proroga alla sua scarcerazione per affari di famiglia.

Nell'esplosione della miniera di Westhuley si ebbero venti morti.

Washington 19. Arthur presentò al Congresso il messaggio sottomettendogli un progetto per la convocazione d'un Congresso degli Stati Americani.

Stoccolma 19. È ufficialmente smen-
tita la notizia d'un'alleanza germanico-

Contro i briganti.

Caltanissetta 19. I cinque malfattori che nel pomeriggio del 15 aprile nel territorio di Calascibetta, circondario di Piazza Armerina, sequestrarono il possidente Fontanazzi, furono scoperti ed arrestati.

Fu ricuperata gran parte della somma di 5000 lire pagate per la liberazione.

Palermo 19. Ieri fu fatta alla stazione una festevole accoglienza al comandatore Notarbartolo rilasciato libero dai briganti dopo che la famiglia lo ebbe riscattato.

Egli non patì alcuna violenza: era guardato a vista in una grotta e gli si dava per cibo pane e formaggio.

La taglia che fu pagata ai briganti è di 50,000 lire, delle quali 24,000 in oro.

Tutto il territorio della provincia di Palermo nel quale sospettasi si aggirano

i briganti fu circondato; le operazioni sono spinte con la massima alacrità. Sono sul luogo tutto le autorità politiche e militari dirette dal generale Palavicini.

I disordini in Russia.

Pietroburgo 19. Il *Golos* ha da Chernson, 18: L'ordine fu ristabilito a Novajapraga. Non vi furono altri eccessi.

Inghilterra e Vaticano.

Londra 19. (Camera dei Comuni) Wolff propone una mozione nella quale si espresa l'importanza delle buone relazioni tra l'Inghilterra ed il Vaticano, ma si dichiara anche che le trattative ufficiali non debbono essere condotte senza previa informazione al Parlamento.

Gladstone combatte la proposta e dichiara invenzione l'asserto che Erington già agente inglese presso il Vaticano.

Erington si trova a Roma per affari privati, dove ritrovò soltanto perché si interessò vivamente alla nomina dell'arcivescovo Mamoli a cardinale. Il Governo non tenne nascoste corrispondenze e nemmeno ve ne sono. Grauville si servì a suo tempo di Erington per fare al Vaticano delle comunicazioni sulle condizioni dell'Irlanda, le quali però non equivalevano né a proposte né a richieste Erington non ha ora alcuna missione al Vaticano.

La proposta Wolff è respinta.

Sciopero a Roma.

Roma 19. Una riunione degli operai tipografi decise ieri sera lo sciopero.

C'erano alcuni operai contrari, ma la loro voce fu coperta da generali proteste, ed oggi lo sciopero è incominciato. Gli operai tipografi che si posero in sciopero sono seicento, ed appartengono tutti alla Società che accordò la tariffa da farsi accettare dai proprietari di tipografie. Essi deliberarono di tenersi in sciopero finché i proprietari accettino la tariffa di accettino di discuterla.

Alcuni Stabilimenti tipografici si dovettero chiudere; però tutti i giornali verranno pubblicati come di consueto.

La Società dei proprietari tipografici si distribuì fra le diverse tipografie gli operai che non appartengono alla Società della tariffa. Si attendono pure dei compositori e stampatori dalla provincia e da altre città.

L'ordine è perfetto.

L'incendio d'un Teatro.

Schwerin 19. Ieri fu trovato il cadavere del pompiere Berger, l'unico perito nell'incedio del teatro. Del resto non vi sono che leggere contusioni.

Esplosione di gaz in una miniera.

Londra 19. Una esplosione di gaz nella miniera carbonifera di Tudehope presso Durham mise 35 minatori e ne ferì altri sei.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 aprile.
Rendita god. 1 luglio 90.43 ad 90.63. Id. god. 1 gennaio 92.60 a 92.80 Londra 3 mesi 25.67 a 25.75 Francese a vista 102.15 a 102.40.

Valute.

Pezzi da 2

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione
in Via della Prefettura, N. 6.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.24 ant. 5.10 ant. 9.28 ant. 4.58 pom. 8.28 pom.	A VENEZIA misto ore 7.01 ant. omnib. 9.30 ant. omnib. 1.20 pom. omnib. 9.20 pom. 11.35 pom.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. 5.50 ant. 10.15 ant. 4.00 pom. 9.00 pom.	A UDINE dirett. omnib. 7.34 ant. 10.10 ant. 2.35 pom. 8.28 pom. 2.30 ant.
DA UDINE ore 6.00 ant. 7.45 ant. 10.35 ant. 4.30 pom.	A PONTEUBA misto ore 9.56 ant. dirett. 9.46 ant. omnib. 1.38 pom. misto 7.35 pom.	DA PONTEUBA ore 6.28 ant. 5.30 pom. 6.00 pom.	A UDINE omnib. 4.18 pom. 7.30 pom. 8.28 pom.
DA UDINE ore 8.00 ant. 9.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	A TRIESTE misto ore 11.01 ant. omnib. 7.06 pom. omnib. 12.31 ant. misto 7.35 ant.	DA TRIESTE ore 6.00 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 9.00 ant.	A UDINE misto ore 9.05 ant. omnib. 12.40 mer. omnib. 7.42 pom. 12.35 ant.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE
contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere
e sulla vita umana
Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881
OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli apparreccchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea inseguite ad incendio e la perdita delle pugioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, misce, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggiatori in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,769,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano n. 41.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggioremente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire 1000 lire

Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chini francesi, Via SANTA CATERINA a Guiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longeva Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesari, e presso G. Giardineri 424 Corso a Torino G. Meyndari 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.

Infallibili antigenorroeche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invanio lo studio indefeso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra, e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso sistematico chiamasi Blenorragia. Invanio perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalhe, al pepe eutiche, e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia tentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiano dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo ezianio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrhœa si recente che cronica (gocciola militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il calarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (cistiche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualunque disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia la notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle saponose investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e cotro vaglia di L. 20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che Flacone polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche ed in alcuni casi catarrali, e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. —

In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Dottor Bazzini, Segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 settembre 1878.

AEVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Servillo, Zara, Farmacia N. Androvic; Treno, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e su Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Salo 16; Roma, via Pietra 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

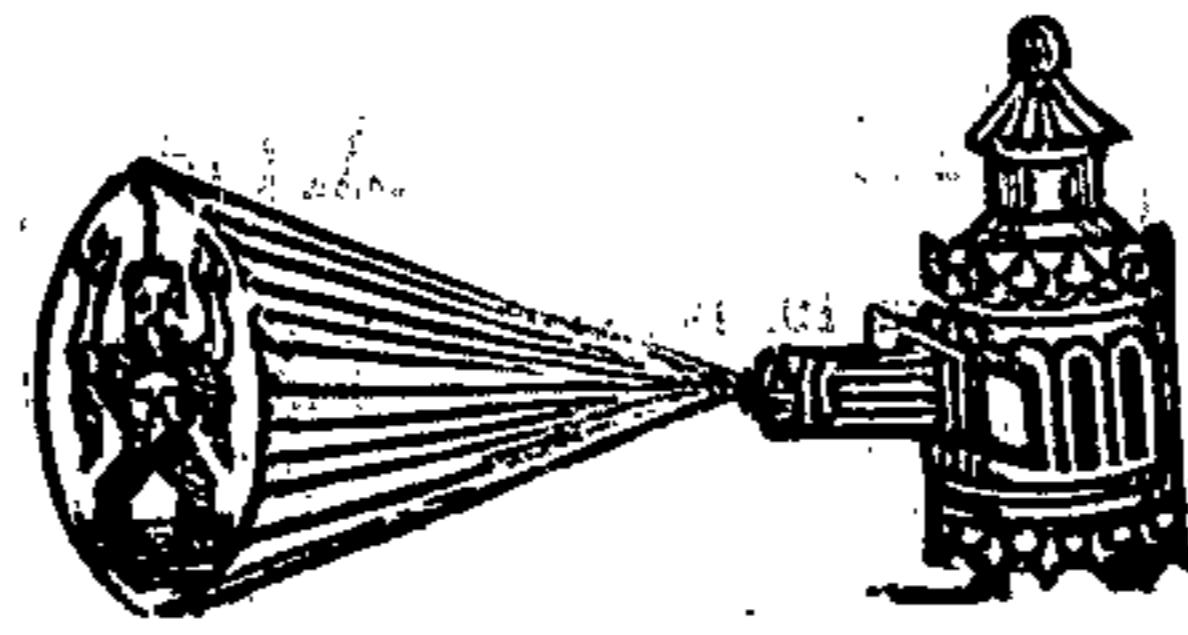
Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione
in Via della Prefettura, N. 6.

CALLI guniti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi **CEROTTINI** **BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei cosi detti Paraculli, i quali, se possono portare qualche momento sollevo, riescono non di rado affatto incisivi. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Cosa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie **COMESESSATTI** e **COMELLI**

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?.... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!.... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertacchini**, in via Pascoli od in Mercato Vecchio, varrà scegliere qualcuno di quei brillantissimi minuscoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'ocellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Glostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri....

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgie Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostate e rache-

cidine. Il loro uso è estremissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le m-

alattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da

celebri medici nella rachitide, scrofola, tubo infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elixir coca, Sapori e pro-

fumerie igieniche, Acqua amaterina, Polveri diaforetiche

per cavalli, Elixir china, Amaro Gloria, Estratto tam-

rindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere,

assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in

gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte articolati, ecc.

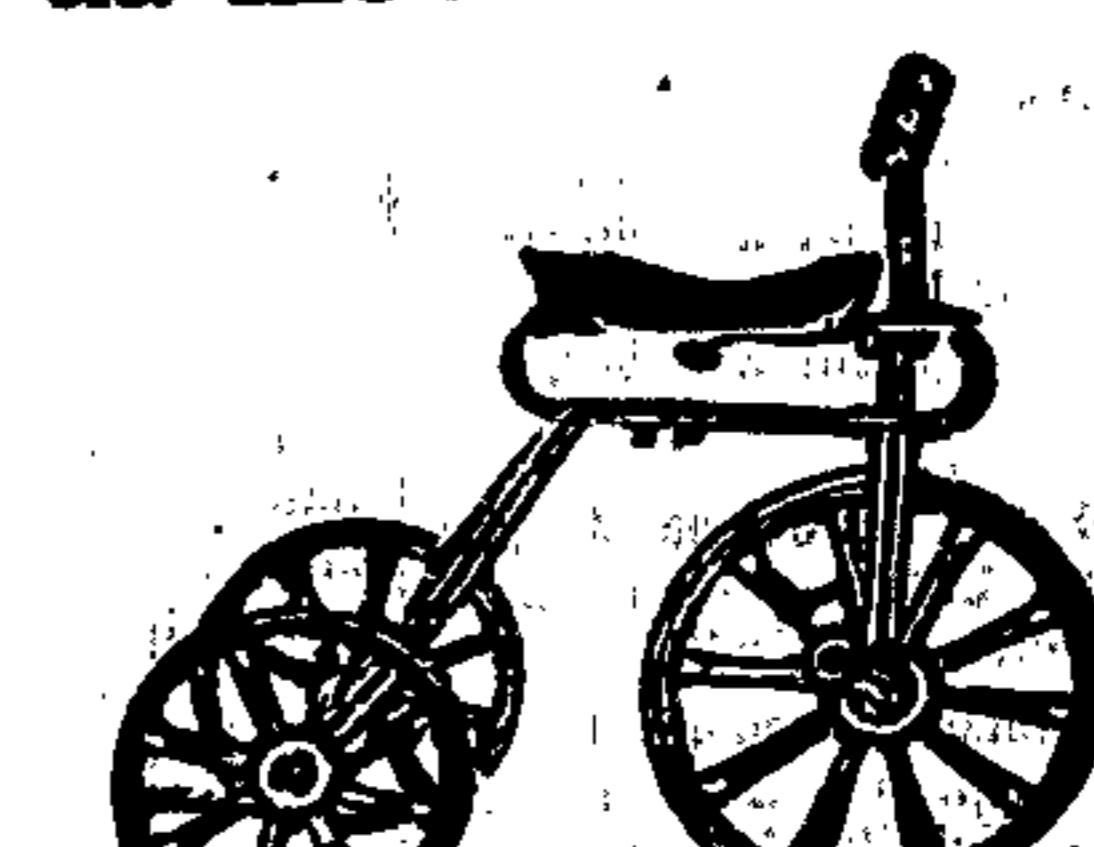
ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

Carrozzelle per bambini

con foto o senza
da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale
a cuola



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Mecanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernia, invenzione privilegiata del Ortopedico Signor Zaric, troppo noti per decentrano la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più gravissimi, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza. Meticcio-Chirurgo d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per procurare in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati e inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto sia utile all'umanità soffrente. "Guardarsi dalle contrazioni, le quali mentre non sono che grossolanamente infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zaric, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita." Prezzi modici.

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO